

Lo si deduce da una lettera di Viglianesi al Sindaco

La Sacop pagherà i danni del metrò

La sonda ha scoperto una nuova caverna sotto la via Appia — Pericolante un altro palazzo in via dei Lentuli Vi abitano due famiglie, in tutto quattordici persone

Martedì e mercoledì mezza città senz'acqua

L'ACEA ha comunicato che una diminuzione del flusso idrico si avrà dalle ore 23 di martedì, 25 agosto alle ore 4 di giovedì 27 agosto nelle zone appresso indicate, a causa di alcuni lavori su un tratto del primo acquedotto Marzio in dipendenza della costruzione della autostrada per L'Aquila, Pinciano, Parioli, Trieste, Salario No meniano, Tiburtino, Pietralata, Prenestino, Prenesti no Labicano, Don Bosco, Appio Pignatelli, Appio Claudio, Esquilino, Monti Castro Pretorio, Celio, San Lusuliano, Ludovisi.

La Sacop dovrà assumersi tutte le spese per l'allaccio e il vuoto e sostituirli della via Appia e in modo da non incidere sui parziali di un prov. in i palazzi lesionati a causa di lavori della Sacop. Questo è il parere del ministro dei Lavori Pubblici, deduce da una lettera che lo stesso Viglianesi ha scritto al sindaco Dardano e in quale si fa riferimento al suo intervento di giorni scorsi presso il direttore del ministero, che ha detto come per il rifugio del via dei Lentuli dovrà fare fronte il prefetto che poi si rimborserà dalla Sacop. Nella lettera si precisa inoltre che questo è il punto più importante. Le tre caveau sono stati di fronte al metrò in via dei Lentuli, col 13 della via, e in un ministero dove i rimborsati tutti i danni causati a persone e cose durante i lavori della metropolitana.

«Giallo» nel corso di una battuta di caccia grossa in Tanzania

UCCISO DURANTE IL SAFARI

L'antiquario era col principe Ruspoli quando è stato colpito da una fucilata

Con la comitiva si trovava l'attrice Juliette Mayniel, già amica di Vittorio Gassman — L'uomo era andato in Africa soltanto per scattare delle foto — Il viaggio era stato organizzato da Roberto Vicentini, detto « il grande coltello » — Le cause della tragedia non sono ancora state chiarite — Un colpo partito accidentalmente o un fucile esploso in mano? — Il corpo della vittima già sepolto



Dante Baldari con le due bambine, Maria e Maura, a destra la moglie Paola

Era partito, per la prima volta, per un safari in Africa. Non era un esperto di caccia grossa, aveva solo seguito alcuni suoi amici della società « bene » per fotografare, sembra, gli animali feroci. La nuova passione del giovane antiquario romano è durata appena due settimane. Una fucilata l'ha ucciso il giorno prima di Ferragosto. Le cause della tragedia che per certe circostanze richiama alla memoria i diamantieri racconti di Hemingway non sono state ancora chiarite. Un telegramma inviato solo ieri l'altro ad un amico della vittima comunica l'incidente. « Dite molto in un modo che prego avvertire familiari e amici. Un altro messaggio telegrafico spedito dall'ambasciata italiana a Dar es Salaam, capitale della Tanzania, è indirizzato alla moglie dell'antiquario non è più sicuro che il primo sulla morte di Dante Baldari 37 anni che dal primo agosto era in Africa in compagnia del principe Ruspoli, dell'attrice francese Juliette Mayniel e Roberto Vicentini il « cacciatore bianco » organizzatore del safari. L'antiquario aveva con la moglie Paola e le due figlie Maria 9 anni e Maura 7 anni un appartamento in via Basilio Belci 32 al Gianicolo.



Juliette Mayniel

Dante Baldari era un uomo semplice non ricco si dedicava al commercio di quadri e poi colline antiche. Nella sua casa aveva alcuni condotti e acquedotti. Il colpo più grosso della sua attività di antiquario lo aveva fatto non molto tempo fa scoprendo un Velasquez e tuttavia non era tenuto un grosso patrimonio nel mercato dei quadri. Il colpo più grosso che l'aveva attaccato perché anche questi si interessava alle porcellane antiche. Fu l'organizzatore del safari a presentare il Baldari al Ruspoli un aristocratico del « jet set » europeo da qualche tempo accompagnato come fido di Juliette Mayniel già amica di Vittorio Gassman. Per il principe il « grande coltello » aveva già organizzato tre spedizioni di caccia grossa in Africa. Il principe era un cacciatore per natura. L'antiquario a cercare con loro sei viaggi emozioni in Africa. Così l'uomo che aveva avuto a con dizione un viaggio in un biglietto di aereo Roma Napoli e ritorno fu convinto a seguire i suoi amici fino in Tanzania dove nel Parco nazionale del Serengeti a Mwanza vicino al lago Vittoria il Vicentini era già da più di un anno per organizzare la battuta. Secondo alcune framentarie notizie la comitiva non avrebbe avuto vita facile. Scambiati per trafficanti dai Mbari sarebbero stati fatti prigionieri dagli indigeni e poi uccisi.



Roberto Vicentini

L'antiquario seguiva nelle foreste i suoi amici con un apparecchio fotografico. Non aveva voglia di sparare né era molto esperto di armi. Ma il 14 luglio pare che abbia sbagliato un colpo per la caccia leggera puntandolo contro una zebra. Il rima automatica non era ancora collaudata. Se la era potuta appioppo il « grande coltello » che l'ha poi consegnata al Baldari. Quando l'antiquario ha premuto il grilletto il fucile è scoppiato. L'uomo è rimasto ucciso sul colpo mentre i suoi compagni di caccia (il principe e latrice) colpiti dalle schegge del fucile esploso, subivano altri feriti leggeri.

Il corpo della vittima è stato giaciuto per tre giorni sepolto a Mwanza dalla polizia tanzanese per « motivi di carattere sanitario » in Tanzania è stata già spedita una richiesta e le autorità locali hanno già accettato ogni responsabilità da parte di chiechessa. Ma l'ambasciata italiana a Dar es Salaam potrebbe chiedere un « supplemento » di 50 milioni per il recupero della vittima. Il nostro rappresentante diplomatico si è messo in contatto con il console di principe Ruspoli il Mayniel e il Vicentini. Le tre italiani potrebbero rientrare a sera a Roma in aereo.

Appena annunciata la tragedia la moglie dell'antiquario è stata colpita da una violenta crisi di pianto. « Da quando è arrivato l'angelo — ha detto la signora — non ho mai sentito che un colpo di fucile mi colpiva davanti a un elefante nella foresta di guerra a Roma. Per l'altro quando la donna aveva già un pezzo della morte del marito. Non è una parte. Vorrei tornare a un'atmosfera di calma. Vorrei la sua passione era solo la fotografia. Per un amico l'antiquario era un buon amico. L'antiquario era un uomo che aveva una passione per la fotografia. Per un amico l'antiquario era un buon amico. L'antiquario era un uomo che aveva una passione per la fotografia. Per un amico l'antiquario era un buon amico.

Misterioso episodio nella notte in un villino di via del Casaleto

Aggredito da 4 rapinatori

« Erano mascherati e armati... Mi hanno buttato una coperta addosso e non ho visto più niente... » — Secondo il racconto della vittima i banditi si sono impossessati di tutti gli oggetti preziosi abbandonandosi quindi ad inspiegabili atti di vandalismo — Arrestato un cuoco che ha rapinato due donne minacciandole con un forcone « a pistola »

Schianto a sirene spiegate



Violento scontro fra un'autobus e un'autopompa dei vigili del fuoco, entrambe in piena corsa e a sirene spiegate per due chiamate urgenti è avvenuto ieri mattina alle 11,30 all'incrocio tra via Nazionale e via Genova. L'autista e i due infermieri dell'autobus sono rimasti feriti trasportati al loro stesso ospedale, il nuovo Regina Margherita dove erano diretti per la consegna di un flicone di plasma destinato ad un intervento urgente, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 12, 7 e 5 giorni. L'autopompa, condotta dal Vigile Luigi Gentili, era appena uscita dalla caserma di via Genova ed era diretta in via Ardeatina per rimuovere un albero caduto che ostruiva la strada. Nella foto una visione dello scontro.

Sono piombati nel villino in quattro, mascherati ed armati di pistola, e gli hanno intimato di non muoversi coprendolo quindi con una coperta sul divano su cui stava dormendo. Hanno arraffato tutti gli oggetti di valore che hanno trovato in giro buttandoli dentro alcuni sacchi, quindi hanno devastato tutt'attorno quanto non potevano portar via o non era di alcun valore. La razzia è durata quasi quaranta minuti e le vittime per tutto quel tempo non ha osato muoversi dopo di che si è ucciso in giro ed ha constatato che i rapinatori se ne erano andati. Non gli è rimasto che sporgere denuncia al commissariato. La brutta e singolare avventura è capitata al professor Carlo Belli un giornalista collaboratore del quotidiano « Il Tempo ».

È tutto e accaduto in via del Casaleto al Portuense, quattro giorni fa sono solo adesso la notizia è spuntata nonostante il riserbo con cui la polizia ha voluto condurre il grave e misterioso episodio. Ed il mistero sta proprio nel fatto che a farci si riesce a spiegare il comportamento dei rapinatori che avrebbero perduto tanto tempo per distruggere tante cose nella casa. I rapinatori conoscevano la loro vittima? Perché si sono comportati in un modo così singolare e come mai non hanno immobilizzato legato il professore? Vi sono dunque ancora molti punti poco chiari in tutta la vicenda.

L'uomo aveva l'abitudine di ricevere quasi ogni sera nel suo villino (di proprietà della moglie Paola Zingone) parecchi amici che si riunivano per ascoltare la musica o per mettere conversazioni più o meno intime. La sera del 16 agosto — nessuno dei soliti amici è indotto in casa del professore, egli dice, è stato solo per tutti i suoi (la moglie era fuori Roma). Il Belli l'indomani ha raccontato al commissariato che aveva la voce di uno a ridere alla macchina di scrivere finché stanco, si addormentò. Potevano essere e 2 della notte, costò di 200 mila lire, quando sono stato e il mio è stato alla fine della via elettrica puntata a via del Casaleto. L'uomo è stato ucciso con una calza di lana calata sul viso che mi hanno intonato in maniera amichevole di non muoversi. Per me hanno gettato una coperta addosso non ho visto niente ed ho atteso a lungo finché gli sono entrati non l'anno fatto la loro razzia.

Il professor Belli ha raccontato al commissariato che aveva la voce di uno a ridere alla macchina di scrivere finché stanco, si addormentò. Potevano essere e 2 della notte, costò di 200 mila lire, quando sono stato e il mio è stato alla fine della via elettrica puntata a via del Casaleto. L'uomo è stato ucciso con una calza di lana calata sul viso che mi hanno intonato in maniera amichevole di non muoversi. Per me hanno gettato una coperta addosso non ho visto niente ed ho atteso a lungo finché gli sono entrati non l'anno fatto la loro razzia.

Sfrattata dalle Poste malgrado vaghi il fitto

Gli operai della Saira ricevuti dal sindaco

Il sindaco di Roma ha ricevuto gli operai della Saira (Società Anonima di Servizi e Impianti) che hanno fatto sciopero per il pagamento delle bustarelle. Il sindaco ha ricevuto gli operai della Saira (Società Anonima di Servizi e Impianti) che hanno fatto sciopero per il pagamento delle bustarelle. Il sindaco ha ricevuto gli operai della Saira (Società Anonima di Servizi e Impianti) che hanno fatto sciopero per il pagamento delle bustarelle.

Vittima un ragazzo di 15 anni

Scompare in mare a Focene

Un ragazzo di 15 anni è scomparso in mare a Focene. Il ragazzo era con un gruppo di amici che si erano recati a fare un bagno nelle acque di Focene. Il ragazzo è scomparso in mare e non è stato ritrovato. Le cause della scomparsa non sono ancora state chiarite.

TRE FESTE DELL'UNITÀ

Con le feste si apre una settimana di lavoro e che si concluderà con l'incontro del 30 a Frottole. Le feste dell'Unità si svolgono in tutta la città. Le feste dell'Unità si svolgono in tutta la città. Le feste dell'Unità si svolgono in tutta la città.

Il partito

PALESTRINA ore 20 ass. (Di Pace) LORMELORE ore 20 ass. (Agostinelli) MONTE SPACATO ore 20 CD (A. Molina) CIAMPINO ore 20 CD (Rizzo) NEMI FESTA DELL'UNITÀ ore 19 comizio con MARGIANO.